GRUPPO ALPINI DI DREZZO

Anno 1962

Come risulta dal rendiconto del presidente dottor Cornelio la forza della sezione a fine anno fu di 4810 iscritti (4335 dei gruppi e 475 della sezione) con un aumento rispetto al 1961 di ben 403 soci. I nuovi gruppi dell'anno furono sette: Civenna, Cremia, Drezzo, San Bartolomeo Valcavargna, San Nazzaro Valcavargna, San Pietro Sovera e Sueglio (di alcuni di questi gruppi non ho potuto trovare la data e riferimenti precisi).

Anno 1989

Domenica 22 gennaio il gruppo di **Uggiate Trevano**, con capogruppo Mario Bernasconi, svolse la commemorazione della battaglia di Nikolajewka con la partecipazione dei gruppi della zona, presenti il sindaco Silvano Baruffino, il coro CAO e la banda Santa Cecilia. La messa fu celebrata da padre Cerri nella chiesa di Somazzo. Durante la celebrazione i gruppi di **Albiolo, Binago, Bizzarone, Cagno, Camnago Faloppio, Cavallasca, Drezzo, Gaggino, Olgiate Comasco, Parè, Ronago e Uggiate Trevano** donarono un apparecchio medico per diagnosi cardiologiche al Sottocomitato della C.R.I. di Uggiate, consegnato dal capogruppo anziano della zona Antonio Marelli al vice presidente Fortunato Turconi, con presentazione da parte del consigliere sezionale Francesco Valsecchi (valore dell'apparecchio 7 milioni di lire). I gruppi diedero un contributo anche a padre Cerri.

Anno 1992

18 ottobre Drezzo
Messa sezionale

La messa sezionale fu celebrata il 18 ottobre a **Drezzo** nel santuario dell' Assunta, a cura del gruppo locale, e con la collaborazione dei dodici gruppi della zona e del consigliere Francesco Valsecchi fu effettuata una sottoscrizione che raccolse 7.000.000 di lire, devolute all' Associazione Sclerosi Multipla.

Anno 1997

Scomparve Mario Sala, capogruppo di **Drezzo**.

Integrazione alla storia del gruppo

D R E Z Z O

A n n o 1 9 6 2

Nel 1962 il gruppo di **Drezzo** inaugurò il gagliardetto con la partecipazione delle autorità locali, della popolazione, del presidente Cornelio e di molti alpini della zona. Il parroco, don Fedele Bottinelli, benedì il gagliardetto, madrina la signora Angelina Gabaglio, sorella di un disperso in Russia. Dopo il monumento ai Caduti, gli alpini con la fanfara del gruppo di Olgiate Comasco salirono al santuario della Madonna Assunta per la messa, celebrata dal cappellano padre Pigato. Intervento oratorio del presidente Cornelio che elogiò il capogruppo Gabaglio ed il consigliere di zona Cattoni.

Renzo, è stato
ca 23 settembre
merosi Alpini dei
ezione capitanati
ionale Ing. Giu-

Marcante ha ce-
a e benedetto il

la figura dello
en. Alberto Rug-
ani.
il Capitano Alpi-

le Autorità civi-
ose nonchè la ve-
il fratello del

ddestramento Re-
rito da Bassano,
ua nuova sede di-
iila ed a Teramo.

veto ad iniziativa
è stato onorato,
tà locali, S. Mau-
li Alpini.
obucci ha illustra-
el rito ed ha esal-
no e l'efficacia del-
ell'A.N.A.

Marsicana si sono
ico raduno nume-
ruppo locale e con-
ntanti degli altri
ti dalle località vi-

omaggio al monu-
ed è stata impartiti
al gagliardetto del
dal Comune.
il Ten. Colucci qua-
Comune ed il Ten.

brindisi ha pro-
daco A. Pompei in
bicchierata offerta
comunale.
ll'Alp. Bruno Anzi-
promotore della ce-

ssano

tributa solenni
la M.O. Alpina
A. Fantina

reso solenni ono-
mortali dei Caduti
Ten. Aldo Fantina e
ittore Zan.
ha avuto luogo sul-
e antistante al Tem-
dove con le Autorità
ze delle Sezioni di
va, Treviso, Marosti-
ttiv. Presidenti ed i
li, le rappresentanze
ociazioni Combatten-
ma e numerosa po-
o scherati la Comp-
e la fanfara del 7°

li dei due Eroi scor-
rabinieri in alta uni-
ti collocati su un'ara
colore mentre ai lati
oste numerose coro-
i alloro.
ara, i familiari e le
Autorità civili e mi-

è stata celebrata da
i ex Cappellano mi-
Val Fella cui appar-
Fantina.
l celebrante ebbe no-
r entrambi i Caduti
in particolare sul si-
acrificio dei due Eroi
risalto le virtù della
o Fantina cui era le-
ndo affetto.
del rito religioso han-
N.D. Cappello, v. Pas-
e Famiglie Caduti e
uerra, Mons. Erminio
ng. Zardo di Crespa-
a.
formato un imponen-

le Spoglie gloriose dell'Alpino Tonin Luigi

Romano d'Ezzelino ha tributato solenni onoranze funebri ad un suo glorioso Caduto nella seconda grande guerra sul fronte Greco-Albanese. Si tratta dell'Alpino Tonin Luigi. La commovente cerimonia si è svolta nella Chiesa Parrocchiale: erano presenti i parenti del Caduto, il Sindaco di Romano e quello di Solagna, una rappresentanza dell'Esercito, il Comandante dei C.C. di Cassola, Associazioni Combattentistiche e Alpini di Pove, Solagna, Liedolo e della zona con Gagliardetti e Bandiere nonchè molte corone d'alloro, la Banda degli Alpini ed un largo stuolo di cittadini.

Ha celebrato la S. Messa il Cappellano il quale al Vangelo ha messo in risalto, con nobili parole, la figura dell'eroico giovane. Al termine della S. Messa il M.R. Arciprete porse l'estremo saluto della Parrocchia al cittadino che « dovrà avere la nostra venerazione e il ricordo imperituro ».

Dopo l'assoluzione alla Cassetta contenente i gloriosi resti, si formò il corteo sostando per alcuni minuti sul « Sagrato » dove l'Alpino Volontario della guerra 1915-18 e decorato, prof. De Zorzi, ha pronunciato un vibrante discorso, affermando fra l'altro: « Davanti a questi resti facciamo voto che si affretti l'aurora di quel giorno, in cui, cancellata ogni traccia di dissidio fra nazione e nazione, soffocata la voce della prepotenza e della vanità, si affratellino i popoli d'Europa in un solo pensiero che deve essere quello di pace e di concordia ».

Subito dopo, la Cassetta venne portata da un rappresentante dell'Esercito in processione fra una fitta ala di popolo. Il lungo corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Belluno

Onoranze a tre Alpini Caduti sul fronte Greco-Albanese

Forno di Zoldo ha tributato solenni onoranze ai resti gloriosi dei suoi figli Caduti sul fronte Greco-Albanese nel marzo 1941.

Cap. Magg. Lazzarin Luigi, classe 1918; Alpino Casal Silvio, classe 1917; Alpino Gamba Sincero Lino, classe 1918.

Le Cassette ossario vennero ricevute il giorno 17 ottobre alla Chiesa dell'Addolorata, dai familiari, Autorità Civili e Militari, rappresentanze con bandiere e gli Alpini col gagliardetto del gruppo « Valle Zoldana ».

Le salme poterono essere trasportate presso le rispettive famiglie, dove sostarono brevemente prima di ritornare alla Chiesa dell'Addolorata parata a lutto e ricevere l'omaggio della popolazione, amorevolmente vegliate dai compagni Alpini giorno e notte, nonchè dai carabinieri in alta uniforme e dalle guardie comunali.

Il giorno 18 ebbero luogo i funerali che riuscirono commoventi e solenni per l'ordine e la imponenza del corteo, con partenza alle ore 9,30 dalla Chiesa dell'Addolorata per la parrocchiale di Pieve di Zoldo.

Apriva il corteo la brava fanfara di Pieve d'Alpago gentilmente intervenuta, non avendo potuto completare il complesso della decantata fanfara locale causa la permanenza all'estero di qualche elemento.

Seguivano le scolaresche del Comune con i relativi insegnanti un reparto Alpini in armi del Battaglione Cadore appositamente intervenuto, appresso le numerose corone di fiori, il Clero della Vallata. Le Salme portate a braccia dagli suono delle campane e della fanfara, raggiunse il Cimitero dove, con gli onori militari e le preci di rito, le Cassettine Ossario avvolte nel tricolore vennero inumate.

Hanno dato l'ultimo saluto con commosse parole il Sindaco Cav. Apollonio Santin e l'Alpino Ten. Col. Tiziano Serafin.

Bologna

Escursione al Lago Scafaiolo (m. 1775) dei Soci del Gruppo di Casalecchio di Reno

Il 23 settembre ha avuto luogo la escursione degli Alpini di Casalecchio e di una folta rappresentanza di quelli di S. Giovanni in Persiceto al Lago Scafaiolo.

I gitanti, dopo aver sostato per la S. Messa alla Cappelletta della Madonna dell'Acero, hanno raggiunto la meta prefissata, favoriti da un tempo magnifico e sono rientrati in sede in serata col proposito di ripetere al più presto la bella escursione.

Cividale

Annuale gita pellegrinaggio della Sezione di Cividale

Raccolta, come d'abitudine, e particolarmente significativa la gita annuale della sezione alpina cividalese.

Una gita che ha ripetuto la tradizione della famiglia scarpona del Friuli orientale: un pellegrinaggio ad un Sacrario per rendere omaggio ai Caduti d'Italia e per rinsaldare lo spirito e la fede nella Patria.

La mèta per il 1962 è stata il suggestivo Sacrario di Timau, posto all'imbocco di quelle valli e quei monti che videro i nostri « veci » battersi con ardore ed amore patrio nella prima guerra mondiale.

Oltre trecento i partecipanti, in una giornata serena e piena di luce, ravvivata dall'inimitabile comunicatività della nostra gente.

Una corona di alloro è stata deposta in memoria dei Caduti, mentre la fanfara al seguito eseguiva l'inno del Piave.

Breve la funzione religiosa, accompagnata da toccanti motivi suggeriti dall'organo della chiesa ed altrettanto brevi, ma significative, le parole rivolte ai presenti dal cappellano della sezione don Amedeo Della Martina.

La giornata, trascorsa tranquilla nella sua prima parte, ha avuto nel pomeriggio un aspetto meno austero, distinguendosi dalla doverosa cerimonia mattutina. I canti alpini hanno raccolto i gitanti, al lago di Verzegnis prima ed a Tolmezzo poi, per concludere a tarda sera il simpatico raduno lasciando in ognuno dei partecipanti un lieto ricordo ed un promettente arrivederci per il prossimo anno.

DREZZO

Como

Alla presenza del Presidente Sezionale Ten. Col. Dr. Cornelio, delle Autorità locali, della popolazione di Drezzo, e di numerosissimi Alpini ha avuto luogo la cerimonia per la inaugurazione del 94° Gruppo della Sezione.

Il Parroco Don Fedele Bottinelli ha benedetto il gagliardetto di cui fu madrina la Sig.na Angelina Gabaglio sorella di un Disperso in Russia.

E' stata deposta una corona al Monumento ai Caduti dopodichè il corteo è salito al Santuario della Madonna Assunta dove ha celebrato la S. Messa il Cappellano Alpino Padre Pigato.

Il Dr. Cornelio ha ringraziato le

DALLE SEZIONI ALL'ES

N. 11-1962

Belgio

Domenica 14 ottobre il Gruppo della zona di Liegi ha effettuato la già programmata « gita del vino » al centro di Altenahr in Renania, nella Germania occidentale.

La comitiva costituita da 52 persone, partì da Liegi con due pullman alle prime ore del mattino, i Soci, tutti con cappello alpino, ed il Gagliardetto del Gruppo.

Venne effettuata nel piccolo paese tedesco di Schleiden, un borgo dell'epoca carolingia, una sosta dove Don Paolino Cristofari, Cappellano alpino della Julia, celebrò la S. Messa, durante la quale disse brevi parole per invitare i presenti a ricordare coloro che nell'ultima guerra perirono nei campi di prigionia tedeschi.

Meritano di essere segnalati due fatti verificatisi nella piccola cittadina tedesca: un nostro connazionale che da lunghi anni vive in quella località, si commosse sino alle lacrime alla vista del gagliardetto e dei nostri Soci in cappello alpino; un parroco tedesco, che accolse pieno di entusiasmo il Gruppo degli italiani, invitandoli ad entrare nella sua chiesa per avere l'onore di esprimere ad es-

si la sua conten
tuto finalmente
gli Alpini, dei
sentito parlare.

Giunta la com
il gruppo lasciò
perfetto ordine,
inquadrato, mus
in testa, la gra
cata in una zon
ta in una piaga

Questa visita
Gruppo di Lieg
interesse presso
cale, per cui la
ne ripresa anch
tedesca, che ir
« la marcia de
tenahr ».

La visita ebbe
pomeriggio, dop
rassegna gli en
logici locali,
del vino del R
di 1.000, 2.000

La comitiva
serata lasciand
per la bella gio
serena letizia
simpatica cald
tedeschi nelle
che fece senti
l'orgoglio di es
pini.

Svizzera

Attività della Sezione

Gruppo del Cantone di Berna. *Sabato 1 novembre 1962 è stato ufficialmente costituito il Gruppo del Cantone di Berna con l'intervento del Presidente della Sezione Svizzera.*

Capogruppo l'Alp. Bruno Topazzini e Vicecapogruppo l'Art. Alp. Guerra Louis. A Capogruppo onorario il Cav. Vittorio Brun del Re, serg. magg. degli Alpini, Presidente della Combattenti, che tanto si è prestato per la costituzione del nuovo Gruppo.

Gruppo del Cantone di Neuchatel. *Domenica 11 novembre il Presidente Sezionale, ing. Gmür si è recato in mattinata a Les Geneveys sul Coffrane e nel pomeriggio a Peseux per la costituzione del nuovo Gruppo A.N.A.*

Capogruppo è stato nominato l'Alpino Riccardo Lodolo.

Grande entusiasmo tra gli Alpini intervenuti numerosi, quasi tutti friulani.

Gruppo dei Cantoni di Basilea. *E' stata commemorata la data del 4 novembre alla presenza del signor Console d'Italia e di numerosissimi Alpini.*

Celebrava la S. Messa Padre Segafredo della Missione Cattolica Italiana di Basilea, che con elevate parole ricordava l'anniversario della Vittoria, compiacendosi della presenza di tanti Alpini attorno al loro gagliardetto. Seguiva poi una « beverata » offerta dal Sig. Console d'Italia.

Gruppo del Lago di Costanza. *E' stato costituito il Gruppo ANA*

del Lago di C
fanno parte S
dei Cantoni di
via, che si tr
staccati e lor
Gruppo. Questo
ta per ora circ
sede in Rosch

Gruppo del
Su iniziativa
è commemora
vembre la d
Dopo la S. M
si recavano al
ve, alla presen
d'Italia, l'Alp.
dente della
Alpino Prof. F
Centro di Stu
zera, ricordav
role la data
guiva poi un
Combattenti
oltremodo sim
to l'ing. Gmü
Sezione Svizz
gruppo di Zur
rosi Alpini.

Gruppo del
Una rappres
quale scorta
ed al Gagliar
presenziato a
ta in occasi
della data de
senza del Si

Gruppo de
zello. *Domen*
Gruppo ha
S. Messa per
niversario de
pini interven
detto parole
Pante Giaco



le nostre Sezioni ed i nostri Soci che, a dal 1° Dicembre 1962, l'indirizzo telegrafico Nazionale è il seguente:
ASSOCIALPINI - MILANO

a accompagnato le
ro dopo aver fatto
davanti al Monu-

il Presidente Na-
A. il Consigliere

★

mano d'Ezzelino
e gloriose
Tonin Luigi

elino ha tributato
funebri ad un suo
ella seconda gran-
onte Greco-Albane-
'Alpino Tonin Lui-
te cerimonia si è
iesa Parrocchiale:
parenti del Cadu-
Romano e quello
appresentanza del-
andante dei C.C.
ociazioni Combat-
ni di Pove, Sola-
ella zona con Ga-
iere nonchè molte
a Banda degli Al-
stuolo di citta-

S. Messa il Cap-
l Vangelo ha mes-
nobili parole, la
giovane. Al ter-
essa il M.R. Arci-
emo saluto della
adino che « dovrà
venerazione e il
o ».
one alla Cassetta
osi resti, si formò
o per alcuni mi-
o » dove l'Alpino
guerra 1915-18 e
e Zorzi, ha pro-
nte discorso, af-
tro: « Davanti a
amo voto che si
i quel giorno, in
ni traccia di dis-
e nazione, soffo-
la prepotenza e
ratellino i popoli
olo pensiero che
o di pace e di

Cassetta venne
ppresentante del-
cessione fra una
. Il lungo corteo
del Cimitero.

uno

tre Alpini
Greco-Albanese

Alpini, i familiari, il gruppo delle Autorità le bandiere di tutte le associazioni locali nonchè quella del Comune di Zoppè, quella dei combattenti locali e di Goima, il Gruppo Alpini ed infine la popolazione.

Dopo le solenni esequie funebri nella Parrocchiale, l'arciprete Don Luigi Da Rin pronunciava un commovente discorso, dopodichè il lungo corteo con lo stesso ordine, al suono delle campane e della fanfara, raggiunse il Cimitero dove, con gli onori militari e le preci di rito, le Cassettine Ossario avvolte nel tricolore vennero inumate.

Hanno dato l'ultimo saluto con commosse parole il Sindaco Cav. Apollonio Santin e l'Alpino Ten. Col. Tiziano Serafin.

Bologna

Escursione al Lago Scafaiolo (m. 1775) dei Soci del Gruppo di Casalecchio di Reno

Il 23 settembre ha avuto luogo la escursione degli Alpini di Casalecchio e di una folta rappresentanza di quelli di S. Giovanni in Persiceto al Lago Scafaiolo.

I gitanti, dopo aver sostato per la S. Messa alla Cappelletta della Madonna dell'Acero, hanno raggiunto la meta prefissata, favoriti da un tempo magnifico e sono rientrati in sede in serata col proposito di ripetere al più presto la bella escursione.

Cividale

Annuale gita pellegrinaggio della Sezione di Cividale

Raccolta, come d'abitudine, e particolarmente significativa la gita annuale della sezione alpina cividalese.

Una gita che ha ripetuto la tradizione della famiglia scarpona del Friuli orientale: un pellegrinaggio ad un Sacrario per rendere omaggio ai Caduti d'Italia e per rinsaldare lo spirito e la fede nella Patria.

La mèta per il 1962 è stata il suggestivo Sacrario di Timau, posto all'imbocco di quelle valli e quei monti che videro i nostri « veci » battersi con ardore ed amore patrio nella prima guerra mondiale.

Oltre trecento i partecipanti, in una giornata serena e piena di luce,

Autorità intervenute ed ha elogiato l'opera del Consigliere di zona e del Capogruppo Gabaglio.

★

Domenica 30 settembre i Soci del Gruppo di Gironico hanno ricordato il secondo anniversario della fondazione del Gruppo con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti e con la celebrazione di una Messa.

★

Il Gruppo di Lezzeno ha celebrato il trentesimo anniversario della sua costituzione.

L'Alpino Avv. Stefano Benzoni ha illustrato ai 500 Alpini intervenuti il significato della manifestazione.

Presenziavano con le Autorità locali, il Presidente Ten. Col. Dr. Cornelio ed alcuni Consiglieri.

★

Domenica 28 ottobre gli Alpini di Bellagio hanno, con commovente cerimonia, inaugurato il nuovo gagliardetto del Gruppo.

La cerimonia altamente significativa è culminata nello scambio del nuovo Gagliardetto col vecchio Gagliardetto che per 39 anni aveva accompagnato gli Alpini bellagini.

Il Magg. Marsiglia Presidente Onorario del Gruppo ha porto il suo saluto agli intervenuti.

Ha chiuso la cerimonia l'Alpino Alessandro Bagatta pronunciando un breve discorso davanti al Monumento ai Caduti.

DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

Belgio

Domenica 14 ottobre il Gruppo della zona di Liegi ha effettuato la già programmata « gita del vino » al centro di Altenahr in Renania, nella Germania occidentale.

La comitiva costituita da 52 persone, partì da Liegi con due pullman alle prime ore del mattino, i Soci, tutti con cappello alpino, ed il Gagliardetto del Gruppo.

Venne effettuata nel piccolo paese tedesco di Schleiden, un borgo dell'epoca carolingia, una sosta dove Don Paolino Cristofari, Cappellano alpino della Julia, celebrò la S. Messa, durante la quale disse brevi parole per invitare i presenti a ricordare coloro che nell'ultima guerra perirono nei campi di prigionia tedeschi.

Meritano di essere segnalati due fatti verificatisi nella piccola cittadina tedesca: un nostro connazionale che da lunghi anni vive in quella località, si commosse sino alle lacrime alla vista del gagliardetto e dei nostri Soci in cappello alpino; un parroco tedesco, che accolse pieno di entusiasmo il Gruppo degli italiani, invitandoli ad entrare nella sua chiesa per avere l'onore di esprimere ad essi la sua contentezza di aver potuto finalmente vedere da vicino gli Alpini, dei quali tanto aveva sentito parlare.

Giunta la comitiva ad Altenahr il gruppo lasciò i pullman ed in perfetto ordine, attraversò a piedi, inquadrato, musica e gagliardetto in testa, la graziosa borgata ubicata in una zona alpestre adagiata in una plaga ricca di vigneti.

Questa visita degli Alpini del Gruppo di Liegi suscitò vivissimo interesse presso la popolazione locale, per cui la visita stessa venne ripresa anche dalla televisione tedesca, che intitolò la cronaca « la marcia degli Alpini su Altenahr ».

La visita ebbe termine nel tardo pomeriggio, dopo aver passato in rassegna gli enormi impianti enologici locali, costituiti da botti del vino del Reno della capacità di 1.000, 2.000 e 5.000 litri.

La comitiva rientrò a Liegi in serata lasciando tutti soddisfatti per la bella giornata trascorsa in serena letizia e col ricordo della simpatica calda accoglienza dei tedeschi nelle località visitate, ciò che fece sentire ai partecipanti l'orgoglio di essere italiani ed Alpini.

Svizzera

Attività della Sezione

Gruppo del Cantone di Berna.

Sabato 1 novembre 1962 è stato

del Lago di Costanza *del quale fanno parte Soci già dei Gruppi*

N. 1
1963

po Vittorio Bellina, che, nella veste di Presidente dell'Associazione Combattenti in seno al Comitato locale, ha organizzato la patriottica cerimonia. Presente lo on. Martinello, oratore ufficiale, e tutte le Autorità comunali. Il Parroco ha benedetto il Monumento. Hanno pronunciato parole di circostanza anche il Sindaco, il Parroco ed il Capo Gruppo A.N.A. Dell'Era.

Gruppo di Bellano

Gita sociale

Circa cento alpini bellanesi coi familiari, guidati dal Capo Gruppo cav. Nino Angoletta, si sono recati a far visita ai commilitoni della Valle Intelvi. A Lanzo Intelvi, il Sindaco con le Autorità locali, il Consigliere di zona Rotta Angelo, i rappresentanti dei Gruppi Alpini della Valle hanno ricevuto i graditi ospiti. In corteo, con la fanfara di Bellano in testa, venne raggiunta la chiesa, dove il Parroco, Cappellano Alpino, celebrò la S. Messa e benedì la corona che venne poi deposta al Monumento ai Caduti, e qui parlarono il Sindaco ed il Consigliere Rota rilevando l'affiatamento che distingue gli Alpini. In pullman fu poi raggiunta la vetta della Sighignola dove gli Alpini di Lanzo e della Valle tutta si sono proposti di edificare una cappella votiva. All'albergo « Funicolare » venne consumato il pranzo, al termine del quale il cav. Angoletta ringraziando i commilitoni per l'affettuosa accoglienza offriva al Capo Gruppo di Lanzo Int. una targa a ricordo della visita del Gruppo di Bellano.

Gruppo di Drezzo

Inaugurazione del gagliardetto

Festoni verdi, con scritte inneggianti agli alpini, ghirlande tricolori, un cielo azzurro come non mai, hanno salutato gli Alpini convenuti a Drezzo presso il confine italo-svizzero per inaugurare il gagliardetto del 94° Gruppo della Sezione. Il rev. Parroco, don Fedele Bottinelli ha benedetto il gagliardetto di cui fu madrina la sig.ra Gabaglio Angelina, sorella di un disperso sul fronte russo. Il corteo, con alla testa la fanfara del Gruppo di Olgiate Comasco ha raggiunto, prima il Monumento ai Caduti ove venne deposta una corona d'alloro ed un fascio di fiori, poi è salito al Santuario della Madonna Assunta dove il Cappellano Alpino Padre Pigato ha celebrato la S. Messa. Al termine il Presidente Sezionale ha ringraziato le Autorità intervenute ed ha elogiato l'opera del Consigliere di Zona Cattoni e del Capo Gruppo Gabaglio, invitando gli Alpini a stringersi sempre più attorno ai vessilli dell'A.N.A.

Padre Pigato, che ha sostituito l'oratore ufficiale, dopo aver spiegato il valore materiale e spirituale della cerimonia, si è detto lieto che nei ranghi della nostra Associazione si trovino accanto ai vecchi, i giovani Alpini delle ultime leve perchè questa unione ha significato di sopravvivenza e di eterna giovinezza.

Conegliano

Inaugurato il Gagliardetto del Gruppo di Barbisano

Domenica 2 dicembre il Gruppo di Barbisano ha inaugurato il proprio Gagliardetto alla presenza di circa cinquecento Alpini affluiti da tutta la zona.

Il raduno è avvenuto alle porte del paese e la sfilata è stata aperta dall'ottima Fanfara del 7° Alpini diretta dal Maresciallo Del Fabbro; col vessillo sezionale e le bandiere dell'Associazione Combattenti e Reil sig. Giovanni Pansolin ha recato il saluto degli Alpini del Quartier del Piave alle autorità e alle Penne Nere convenute.

Nel suo discorso, il Presidente sezionale Cav. Uff. G. Curto ha posto in evidenza lo sviluppo della Sezione in quest'ultimo dopoguerra e l'importanza del nuovo Gruppo di Barbisano organizzatosi celermente per la buona volontà dei promotori e dei soci tutti.

La cerimonia si è conclusa con l'esecuzione di musiche alpine da parte della fanfara militare.

Domodossola

Sono ritornate in Patria da Serajevo le spoglie dell'Alpino Tomola Giuseppe caduto in Jugoslavia nella seconda guerra mondiale.

Il glorioso Caduto è stato sepolto al paese natio di S. Rocco di Premia.

Alle onoranze hanno partecipato molti Alpini.

Gemona

Benedizione del gagliardetto del Gruppo di Alesso

Domenica 6 gennaio il Gruppo A.N.A. di Alesso ha inaugurato il nuovo gagliardetto nella ricorrenza del 30° annuale della sua costituzione.

Erano presenti i rappresentanti di tutti i gruppi della Sezione di Gemona, la Sezione Combattenti e Mutilati di Trasaghis, le scuole e molta popolazione.

Da Gemona erano giunti i maggiori Venchiarutti e Palese, presidente e vice-presidente della Sezione, i consiglieri Della Marina Bruno e Dall'O Francesco. Formatosi il corteo s'è portato nella chiesa parrocchiale ove il parroco, durante la Messa, ha benedetto il gagliardetto esaltando il significato della cerimonia con sublimi espressioni.

La gentile madrina signorina Orsolina Turissini ha consegnato il gagliardetto all'alfiere.

Terminato il sacro rito il corteo si è ricomposto dirigendosi al monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona.

Il presidente Venchiarutti ha ricordato la ricorrenza, facendo una breve relazione dell'attività del gruppo elogiando i vari capi ed in modo particolare l'attuale Giovanni Stefanutti e l'infaticabile collaboratore Valentino Stefanutti.

Il sindaco, impossibilitato ad intervenire, ha inviato un telegramma.

Infine i presenti sono stati ospiti del Gruppo di Alesso per una bicchierata alla locanda Cornelio.

Marostica

Il Gruppo di S. Caterina ha celebrato il quinto anniversario della sua fondazione alla presenza del Presidente Sezionale sig. Tiberio Maroso ed 80 Penne Nere sui 113 iscritti.

Il Corteo partito dalle scuole locali si è portato presso la Chiesa Parrocchiale dove venne celebrata una S. Messa in ricordo dei Caduti.

Successivamente il Corteo si è recato al Monumento ai Caduti ove venne deposta una corona di alloro ed il Capogruppo Alpino Ginetto Pozza dopo il rituale minuto di silenzio pronunciò brevi parole per rievocare il ricordo dei valorosi scomparsi.

E' seguito il tradizionale rancio alpino presso l'Asilo, rallegrato

Alla fine si è proceduto al rinnovo delle cariche del Consiglio e sono risultati eletti: Manlio Quartieri, Capo Gruppo; Fernando Bonettini, V. Capo Gruppo; Giacomo Cortesi, segretario; Ermanno Piccinini, Luigi Pinelli, Zeno Gasperini, consiglieri.

Brevi parole del Col. Dallari che ha elogiato l'attività instancabile del Capo Gruppo e gioiosi canti alpini hanno concluso la bella serata.

Pieve di Cadore

ERRATA CORRIGE

Nel numero 12-1962 de « L'Alpino », nella rubrica « Cronache Sezionali », sotto la voce Belluno, abbiamo riportato la cronaca relativa alla inumazione dei gloriosi resti dell'Alpino Vittorio Zanella Bocchine avvenuta a Lozzo, che si deve attribuire invece alla Sezione di Pieve di Cadore.

Saluzzo

Assemblea Sezionale

Sabato 8 dicembre 1962 si è riunito il Consiglio Direttivo della « Monviso » ed erano presenti 27 Consiglieri Sezionali ed alcuni rappresentanti del Gruppo di Saluzzo.

Il Presidente dott. Del Pont dichiara aperta la seduta e ringrazia tutti i Capi Gruppo, per la disinteressata collaborazione data in questo primo anno di vita della Sezione, con attività e con risultati molto lusinghieri.

Il Presidente invita quindi il segretario e vice Presidente cav. Siravegna, ad esporre la sua relazione.

Il cav. Siravegna, dopo aver mandato un memore saluto ai soci defunti nell'annata, dà lettura del rendiconto dell'esercizio 1962, chiedendone l'approvazione dei presenti e dei revisori dei conti.

Un lungo applauso, saluta il termine della relazione, ed il Presidente chiede l'approvazione del rendiconto per alzata di mano: tutti approvano.

Il Presidente elogia in special modo l'operato del Segretario cav. Siravegna.

Esaurito l'ordine del giorno, è venuta l'ora della annuale « cardata ».

Una serata veramente riuscitissima, per numero di partecipanti (che oltrepassava il centinaio), per entusiasmo e per affiatamento.

La « bagna cauda » va giù, spinta dall'ottimo barbera e quel che segue...

Il Maggiore Buonincontro, Comandante del Presidio e del Gruppo Artiglieria « Aosta », guarda sorridente i più di cento e li ringrazia per averlo fatto partecipe del loro rancio piemontese.

Gruppo di Rifreddo

Sabato 15 dicembre 1962, con una organizzazione veramente esemplare, gli Scarponi di Rifreddo, hanno consumato con entusiasmo e spirito veramente alpino, la loro « Bagna cauda », con la partecipazione di una cinquantina di iscritti.

Ha pure partecipato una rappresentanza del Consiglio Direttivo Sezionale, ed il cav. Avagnina ha portato ai simpatici Alpini rifreddesi, il saluto del Presidente dott. Del Pont, impossibilitato ad intervenire personalmente, augurando loro di poter sempre continuare così bene, come ha iniziato la sua giovane vita, essendo il più giovane Gruppo della Sezione, ma in compenso uno dei più numerosi.

nere » di scorta
nale ed al Labaro.

La cerimonia Sezione A.N.A. Autorità scolas Azzurro, è inizi zione della S. . l'Arciprete Don — che tanta p la buona riusci zione — assis Ruffino.

Commoventi svolti sotto la gnanti.

Infra Missa con toccanti e dato i numero si di Murialdo molto senza m invitato — ne Eroi, mai oblia buoni cittadini ha bisogno del te e diuturno

Successivame Siccardi, ringr le insegnanti, di cittadini pre te rievocato il Renzo Cattivell de esempio di

Parole di aff te le « penne papà e mamm quindi procedu quadro-motivaz Didattica, al nitori dell'Eroe

Brevi parole il Sindaco. In dopo aver app tivazione nell' dedicata all'er rialdo ha con sioni — dettat catore — parl l'alto ideale ha, spiritualm scuola un al anni fa per l che, ora, sarà

Ha quindi che mai più portare lutti n

La manifes con il canto da parte degli

So

Riunior di

Il giorno 29 luogo la trad Gruppo di Tal alpina, al cent


ALLEVARI
IL CI
COMPAGI
INTER
P.ZZA DUOM